

Concerto sinfonico

Direttore
M° Julian Kovatchev

Violino Solista
Sergej Krylov

f
Teatro
Francesco
CILEA

f
Teatro
Francesco
CILEA

24/25 Gennaio 2009
ore 21.00

Concerto sinfonico

Direttore Violino Solista
M° Julian Kovatchev Sergej Krylov

Orchestra del Teatro Francesco Cilea

InPo:
www.teatrofrancescocilea.it - www.reggiocal.it
e-mail: cultura@reggiocal.it / +39 0965.312701 / +39 0965.895162

La campagna di comunicazione è realizzata in collaborazione con:

Leonia
TELECOMUNICAZIONI

l'agave s.a.s.
Società Multiservizi

L'OTTICO PER TUTTI
Nella Via Italia

sara
sara assicurazioni
Agenzia Capa "Pirelli S. e Leotta S.A." snc
Via Roma, 14 - Reggio Calabria

LEUZZO
mobili di casa
via Sarno, C. 407, 408
vico S. Anna, 46

Bergamotta
Il Dolce di Reggio Calabria
www.pasticceriabergamotta.it

frascati
automobili

Termocasa
Impianti e servizi idraulici
www.termocasa.net

FATAMORGANA
www.fatamorganaipa.it

GRAFICA 2000
tel. 0965.892922

CADY
ATTORNIO E
AFFIDAMENTO
www.cady.it

Minniti
www.minniti.com

Sponsor tecnici:

Grafica Enotria

A&S
PROMOTION
COMMUNICATION & MARKETING

progetto5
COMMUNICAZIONE INTEGRATA



grafica Gianluca Bernabò/Enotria


Città di
Reggio Calabria

Concerto Sinfonico

Musiche di Musorgskij, Šostakovic, Beethoven

Direttore
M^o Julian Kovatchev

Violino solista
Sergej Krylov

Orchestra del Teatro
Francesco Cilea

**Programma
del concerto:**

Prima parte:
Una notte sul monte calvo
Poema sinfonico di
Modest Petrovic Musorgskij

IX Sinfonia
mi bemolle maggiore, op. 70
di Dmitrij Šostakovic

Seconda parte:
**Concerto per violino
e orchestra**
Re maggiore, op. 61
di Ludwig van Beethoven

Il Maestro Julian Kovatchev
È stato avviato allo studio del violino dal padre e all'età di cinque anni ha tenuto il suo primo concerto in pubblico. Dopo i suoi primi studi a Sofia, la famiglia si è trasferita in Germania nelle vicinanze di Salisburgo, dove ha studiato con Franz Samohyl al Mozarteum, diplomandosi nel 1973. Vinta una borsa di studio messa in palio dalla Karajan-Stiftung, si è trasferito a Berlino, studiando direzione d'orchestra con Herbert Ahlendorf e successivamente con Herbert von Karajan. Ulteriore fondamentale esperienza quella nelle file dei Berliner Philharmoniker, dietro ai violini di "spalla" leggendari come M.Schwalbé, T.Brandis e L.Spiereel, durante il quinquennio 1975-80. È stato premiato da Karajan nell'ultima edizione del prestigioso concorso da lui organizzato e soprinteso nel 1984. L'anno successivo ha debuttato in Italia al Teatro Verdi di Trieste con Jenůfa di Janáček, diventando ospite regolare dei maggiori enti lirici italiani: Teatro alla Scala e San Carlo, Opera di Roma e Fenice di Venezia, Massimo di Palermo e Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova e Comunale di Cagliari. Ha inaugurato con vivo consenso di pubblico

e critica il Ravenna Festival con I Capuleti e Montecchi di Vincenzo Bellini. Tra le Orchestre italiane è spesso ospite dell'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" di Parma, dell'Orchestra Nazionale della Rai di Torino, dell'Orchestra sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi"; mentre all'estero ha diretto l'Orchestra della Radio di Colonia, l'Orchestra della Suisse Romande di Ginevra, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Praga e la KBS di Seul. È stato per diversi anni il direttore principale della Sophia Philharmonic Orchestra.

Il Violino solista Sergej Krylov
Nato a Mosca in una famiglia di musicisti, Sergej Krylov inizia lo studio del violino a cinque anni e dopo appena un anno tiene il suo primo concerto. All'età di dieci anni debutta con l'orchestra e affronta i primi impegni concertistici di rilievo, esibendosi in Russia, Cina, Polonia, Finlandia e Germania. In giovane età Sergej Krylov conquista il Primo Premio al Concorso Internazionale "R. Lipizer" di Gorizia e, dopo un periodo di perfezionamento con Salvatore Accardo, raggiunge fama internazionale vincendo il Concorso "A. Stradivari" di Cremona e il

Concorso "F. Kreisler" di Vienna. Da quel momento intraprende una prestigiosa carriera concertistica che lo porta a esibirsi in sale concertistiche quali Philharmonie di Berlino, Philharmonie di Monaco, Musikverein e Konzerthaus di Vienna, Auditorium di Radio France a Parigi, Bozar di Bruxelles, Megaron di Atene, Suntory Hall di Tokyo, Teatro Colon di Buenos Aires, Teatro La Fenice di Venezia e Teatro alla Scala di Milano. Sergej Krylov collabora con prestigiose orchestre, tra cui Wiener Symphoniker, English Chamber Orchestra, St. Petersburg Philharmonic, Camerata Academica Salzburg, Orchestra "Giuseppe Verdi" di Milano, NHK Symphony Tokyo, Filarmonica Ceca, Filarmonica Toscanini, Philharmonisches Staatsorchester di Amburgo, Copenhagen Philharmonic.

Tra le personalità artistiche con cui ha collaborato, Mstislav Rostropovich è stata una figura fondamentale per il rapporto di amicizia e stima creatosi negli anni, oltre a quello professionale. Tra gli altri direttori con cui Krylov ha collaborato figurano Vladimir Ashkenazy, Mikhail Pletnev, Julian Kovatchev, Nicola Luisotti, George Pehlivanian, Jutaka Sado, Saulus Sondezkis, Zoltan Kocsis, Gunter Herbig e Yuri Bashmet. Oltre ai concerti con orchestra, Sergej Krylov si dedica al repertorio cameristico collaborando con partner quali Maxim Vengerov, Misha Maisky, Yefim Bronfman, Yuri Bashmet, Bruno Canino, Stefa-

nia Mormone, Nabuko Imai e Lilya Zilberstein. Tra i principali impegni di questa stagione, oltre ai concerti con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Yuri Temirkanov, vi sono gli impegni con la Russian National Orchestra e Mikhail Pletnev, con l'Orchestra del Marinskij Theater e Valery Gergiev, vari concerti con Yuri Bashmet e una tournée con English Chamber Orchestra. Krylov sta completando l'integrale dei Capricci di Paganini, avviato la stagione scorsa, nelle maggiori città europee tra cui Bruxelles, San Pietroburgo, Roma, Milano, Torino e Cremona.

La stampa ha scritto in modo entusiasta dei suoi recital: "...Sergej Krylov ha letteralmente incantato tutti alla Sala Sinopoli... tutto solo con il suo violino alla ribalta ha trasformato il concerto in una serata di grande musica, andando al di là delle note... l'esecuzione dei Capricci, autentico climax della serata perché Krylov, impareggiabile in ogni registro, ha rivelato una pronunciata sensibilità a cogliere e a valorizzare le policromie più nascoste di Paganini".

L. Bellingardi
Corriere della Sera

La sua discografia include registrazioni per EMI, Melodya e Agorà

